

commerciali, alla gestione dei rifiuti con la raccolta differenziata; mentre per quanto riguarda il risparmio energetico - tema caro agli amici di Beppe Grillo - si pensa ad un aumento dell'energia fotovoltaica. Una

lista che, pur definendosi apartitica, potrebbe attirare il consenso di una fascia di elettori della sinistra ambientalista. Scolorendo definitivamente l'Arcobaleno uscito già a pezzi dalle politiche.

La protesta

Valentina Perini: smaltire i rifiuti porta a porta

**L'insegnante a digiuno da 3 giorni
"Diciamo no agli inceneritori di Hera"**

FORLÌ - Il "digiuno a catena" è iniziato l'8 maggio 2007. Una protesta a staffetta organizzata dall'associazione ambientalista "Clan-Destino" per chiedere al Comune di privilegiare la raccolta dei rifiuti porta a porta rispetto all'inceneritore. Da un anno e mezzo, quindi, i manifestanti si danno il cambio per creare una catena continua di digiuno.

"Hanno partecipato anche dall'Inghilterra" dice Raffaella Pirini responsabile dell'associazione. A digiunare, adesso, è Valentina Perini. "E' un'insegnante - spiegano da ClanDestino - e speriamo che questo sia

da esempio per i suoi allievi che possono così imparare il rispetto dell'ambiente e lo spirito di sacrificio per il bene di tutti". La Perini ha fatto tre giorni di digiuno: non è comunque un record visto che - dicono dall'associazione - c'è chi ha superato anche la settimana. Come

Michela Nanni, altra anima del gruppo ambientalista nell'orbita dei MeetUp di Beppe Grillo. Pubblichiamo qui sotto una lettera scritta dalla stessa manifestante.

Sono Valentina Perini, insegnante di Forlì. Ho aderito con grande piacere all'iniziativa del digiuno a catena promossa dal

Tavolo delle Associazioni e in particolare dall'Associazione Clan-Destino di Forlì.

Sto facendo tre giorni consecutivi di digiuno, sperando che possa servire a sensibilizzare altre coscienze al problema dello smaltimento "ecologico" dei rifiuti, divenuto ormai (che lo si voglia o no) di primaria importanza. Non posso rimanere pas-

siva di fronte alla minaccia per la salute rappresentata dal proliferare degli inceneritori. Spero che gesti come il mio possano essere sempre più compresi per il loro profondo significato e possano spingere gli Amministratori a obbligare Hera a raccogliere i rifiuti con il metodo Porta a Porta.



Il "digiuno a catena" iniziato l'8 maggio 2007 è organizzato dagli ambientalisti di ClanDestino